

Smartphone: a scuola no!

L'uso diffuso di smartphone tra gli allievi ostacola concentrazione, relazioni e benessere. Studi internazionali confermano effetti negativi sull'apprendimento, la socializzazione e l'aumento del rischio di dipendenza digitale e cyberbullismo. La scuola deve restare un ambiente protetto e favorevole allo sviluppo personale. Questa iniziativa propone di disciplinare la presenza di smartphone e dispositivi connessi nella scuola dell'infanzia, elementare e media. La misura si ispira a esperienze già avviate con successo in altri Paesi.

Pubblicata sul Foglio ufficiale n. 166 del 03 settembre 2025

Le/i sottoscritte/i cittadine/i aventi diritto di voto in materia cantonale, richiamate la Costituzione cantonale e la Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018, con questa iniziativa chiedono che la Legge della scuola (LSc) del 1. Febbraio del 1990 (LSc; RL 400.100) sia modificata come segue:

Art. 56a LSc: Smartphone e dispositivi connessi

1. Agli allievi di scuola dell'infanzia, scuola elementare e scuola media non è consentito portare con sé, a scuola o durante le attività formative previste dalla legislazione scolastica, smartphone o altri dispositivi connessi o connettabili.
2. Il Consiglio di Stato disciplina mediante regolamento le modalità di applicazione del capoverso precedente e stabilisce le sanzioni applicabili in caso di trasgressione.

Il Comitato promotore dell'Iniziativa è composto da: Fiorenzo Dadò, Giorgio Fonio, Giuseppe Cotti, Maurizio Agustoni, Henrik Bang, Stelio Belloni, Claudio Codecà, Gianluca D'Ettorre, Lara Filippini, Christian Garzoni, Simona Genini, Franco Lazzarotto, Pierfranco Longo, Amalia Mirante, Paolo Pamini, Giovanna Pedroni, Maristella Polli, Alessandro Polo, Andrea Rigamonti, Stefano Tonini.

La maggioranza assoluta dei promotori aventi ancora diritto di voto è autorizzata a ritirare questa iniziativa popolare (art. 95 lett. d LEDP).

Firme di cittadine/i del **Comune** di:

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Firma autografa	Controllo <small>(lasciare in bianco)</small>
1					
2					
3					
4					
5					

Termine per la raccolta delle firme: 12 dicembre 2025

Attestazione Si attesta che le firme apposte su questa lista sono tutte di cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale e iscritti nel catalogo elettorale del Comune.

Luogo e data:

Bollo
ufficiale

Il Funzionario incaricato
(firma e funzione)

AVVERTENZA

(art. 96 LEDP)

1. L'avente diritto di voto appone la propria firma autografa accanto alle sue generalità, le quali devono figurare scritte a mano e leggibili su una lista intestata al proprio Comune di domicilio.
2. L'avente diritto di voto incapace di scrivere può fare iscrivere il proprio nome e cognome da una persona di sua scelta. Questi firma in suo nome e mantiene il silenzio sul contenuto delle istruzioni ricevute; in questo caso nella colonna «firma autografa», iscrive in stampatello il proprio nome con l'indicazione «per ordine» e appone la propria firma.
3. Egli può firmare una sola volta la stessa domanda.
4. Chiunque contravviene a quanto prescritto dal cpv. 3 è punito dalla Cancelleria dello Stato con una multa fino ad un massimo di 1'000 franchi, riservate le sanzioni previste dal Codice penale svizzero.

(art. 95 lett. f. LEDP)

È punibile con una pena detentiva sino a tre anni o con una pena pecuniaria di chi commette i reati di corruzione elettorale (art. 281 Codice penale svizzero) o di frode elettorale (art. 282 Codice penale svizzero).

➔ Questo formulario, **anche incompleto**, va spedito **entro il 20 novembre 2025** al seguente indirizzo: Segretariato il Centro, Via Magoria 5, 6500 Bellinzona